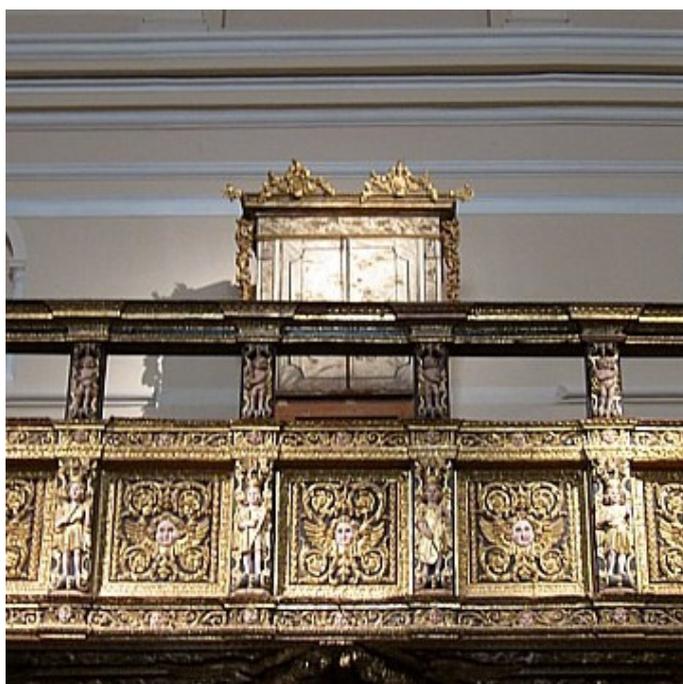




**RELAZIONE SUI LAVORI DI RESTAURO  
DELL'ORGANO COSTRUITO DA  
PETRUS DE SIMONE JUNIOR NEL 1756  
SITUATO NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO DI MOLFETTA (BA)  
PARTE MECCANICA**



Nicola Canosa - Restauratore d'Organi  
Vico III Cappelluti n° 1/c - 75100 Matera (MT)  
Tel. [+39] 329 9783706  
Web: <http://www.nicolacanova.org>  
E-mail: [restauri@nicolacanova.org](mailto:restauri@nicolacanova.org)  
P.IVA n. 00702980772 - C.F. CNSNCL73L05A662S

## SITUAZIONE ANTECEDENTE IL RESTAURO

Lo strumento, di buona fattura e indubbio interesse storico-artistico, è datato 1756 ed è opera dell'organaro barese Petrus De Simone Junior, come risulta dalle iscrizioni rinvenute sulla tastiera.

Il manufatto si presentava allo smontaggio in stato di totale abbandono e privo di qualsiasi funzionalità ma fondamentale e completo dei suoi elementi costitutivi, salvo che per un piccolo gruppo di canne spurie e per i mantici: la manticeria originale a cuneo azionata a stanga (come risulta chiaramente dalle fenditure ancora presenti sul fianco sinistro del basamento della cassa) era stata sostituita da un mantice a lanterna novecentesco con tre pompe azionato a manovella. Non molto chiara appariva invece la presenza di un registro aggiunto sul fondo del somiere maestro, alimentato da piccoli trasporti collocati sulla faccia inferiore del pancone e corrispondente alla fila di XXII: durante il restauro è emerso dovesse trattarsi di una modifica in corso d'opera a cura dello stesso autore, che potrebbe aver utilizzato un somiere precedentemente costruito. Risulta infatti evidente dall'analisi della conformazione della meccanica dei registri (che non presenta tracce di alterazione e si direbbe coeva con la costruzione del manufatto) come lo strumento debba essere stato concepito con sei file di ripieno, previo riutilizzo di un preesistente somiere con cinque file e tramite l'aggiunta della stecca finale; la stessa meccanica dei registri mostra chiaramente come dopo tale modifica ne risulti la anomala disposizione sul somiere della fila di XXVI subito dopo la XIX e prima della XXII, collocata per l'appunto sulla stecca aggiunta in fondo. La situazione allo smontaggio era ulteriormente complicata dal fatto che un intervento recenziore aveva riportato la XXII subito dopo la XIX eliminando del tutto il registro di XXVI.

Tutte le canne interne in piombo si presentavano variamente deformate ed ammaccate, tagliate in sommità per impropri interventi di accordatura, ma originali e presenti all'80% circa. Le canne di facciata in stagno, interamente presenti, oltre ad essere deformate, ammaccate e leggermente corrose avevano subito un prolungamento dello squarcio di accordatura. Anche le canne lignee aperte erano state tagliate in sommità. Sulle canne lignee tappate il tappo era stato spinto con forza verso l'interno, causando la scollatura delle pareti delle canne stesse. Allo smontaggio il corista dello strumento era prossimo ai 440 Hz.

Le parti lignee erano state attaccate da insetti xilofagi, alcune in maniera molto pesante (supporto della catenacciatura, somierini di basseria).

Il crivello aveva subito pesanti interventi di manomissione sulla fila del flauto, allo scopo di convertire il flauto in XII originale in un flauto in VIII mediante scalatura delle canne presenti e con conseguente necessità di allargare i fori; le canne più gravi erano state sostituite da canne lignee. Un secondo grossolano intervento di allargamento dei fori era stato praticato sulla penultima fila del crivello, allo scopo di ricollocare il registro di XXII al posto di quello di XXVI. La parte posteriore del crivello era stata eliminata mediante un taglio approssimativo, che aveva comunque lasciato evidenti tracce della presenza di una fila di ripieno in più, corrispondente all'aggiunta sul somiere maestro.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI

Lo strumento è stato completamente smontato, imballato e trasportato in laboratorio. Tutte le parti lignee sono state disinfestate e pulite a secco, per mezzo di pennelli di varia consistenza, e a umido con spatole e spugnette. Per le puliture a umido si è utilizzata esclusivamente acqua cercando di bagnare il meno possibile i pezzi.

### Canne di metallo

Dopo il lavaggio con acqua corrente, i corpi sonori sono stati singolarmente rimessi in forma per mezzo di forme cilindriche in legno e in ferro e battitori in legno e cuoio; è poi seguita la fase del rilievo delle misure (lunghezza corpo, circonferenza, larghezza e altezza bocca, spessore anima) con riordino e controllo della giusta collocazione dei corpi sul somiere. Per quanto concerne l'omogeneità del materiale fonico rinvenuto, una volta accantonate le canne evidentemente disomogenee attribuibili ai sec. XIX e XX, si è riscontrata la presenza di due sottogruppi all'interno del materiale settecentesco: l'uno costituito da canne con numerazione graffita sul piede, l'altro da canne non numerate ma del tutto affini alle prime per caratteristiche costruttive e di intonazione. La numerazione consiste in un doppio numero inciso sotto i labbri inferiori; le canne sono numerate per piedaggio e non per registro: fino al Do di  $\frac{1}{2}$ ' la numerazione segue il Principale e quindi arriva a 45, per l'ottava dal Do# seguente al Do di  $\frac{1}{4}$ ' la numerazione segue l'VIII (da 34 a 45), mentre l'ultima ottava non è numerata. Un secondo numero, compreso tra 1 e 5, è posto dopo il primo. In pratica si tratta di una numerazione probabilmente utilizzata in fase di costruzione, che consente l'attribuzione della nota ma non del registro; d'altronde l'analisi delle misure dei corpi sonori non ha evidenziato alcuna intenzione di differenziare gli andamenti dei singoli registri del ripieno e pertanto questa numerazione lascia presupporre una costruzione 'in serie' con successiva attribuzione delle canne ai singoli registri.

Dopo il riordino si è passati alla saldatura degli squarci sulla sommità e all'allungamento di tutti i corpi, al fine di riportare lo strumento al corista originale, mediante integrazione in lastra omogenea rispetto a quella antica per spessore e composizione della lega. Sono state quindi progettate e ricostruite le canne mancanti sulla base delle misure di quelle presenti e, ove possibile, dei diametri rilevati sul crivello. Si è completamente ricostruito il registro di XXVI, del tutto assente. Si è infine avviato il recupero delle caratteristiche di intonazione con la prima fase dell'intonazione a bocca.

### Somieri

Il somiere maestro ed i somierini di basseria sono stati completamente aperti e puliti. Tutte le parti lignee sono state disinfestate; le parti tarlate sono state consolidate con Paraloid B72 e stuccate con Araldite SV427. I ventilabri in abete sono stati spellati, puliti, controllati nelle planarità e reimpellati con pelle di montone. I chiodi in ferro della coperta, pesantemente ossidati e troppo friabili, sono stati sostituiti da nuove viti

in ferro a testa tonda a taglio. Le polpette disconnesse in coperta sono state ricollegate, le molle dei ventilabri disossidate e protette alla superficie da un convertitore di ruggine, i tiranti in ottone interni alla segreta ricostruiti. I trasporti in legno che conducono il vento all'ultima fila del somiere maestro ed i trasporti in canna palustre che collegano il somiere maestro ai somierini di basseria sono stati rimossi, ripuliti, stuccati e ricollocati nella posizione originaria o, in alcuni casi, ricostruiti.

## **Crivello**

Il crivello è stato pulito, disinfestato, ricollegato nelle sue parti e stuccato ove necessario; sono state effettuate integrazioni in essenza lignea omogenea in corrispondenza delle zone manomesse del flauto in XII e della XXVI. E' stata ricostruita inoltre l'ultima fila del crivello, che ospita il registro di XXII.

## **Tastiera**

La tastiera è stata pulita, disinfestata, consolidata e stuccata con Araldite SV427 ove necessario. Sono stati ricostruiti i frontalini e le copertine mancanti sulla base di quelli presenti, così come la serrandina dei tasti, assente allo smontaggio. Le copertine dei cromatici sono state interamente ricostruite in ebano in quanto quelle rinvenute erano in materiale plastico. I laschi in corrispondenza delle guide sono stati ridotti. I tasti diatonici sono stati ravvivati e protetti alla superficie con gommalacca, i cromatici con mordente nero. Il telaio è stato pulito e disinfestato nella parte lignea, disossidato e protetto in quella metallica.

Sul tasto del DO1 è stata rinvenuta l'iscrizione a inchiostro "1756/Bari", mentre sul DO5 si è ritrovata la dicitura "Petrus de S.<sup>e</sup>/Bari".

## **Pedaliera**

La pedaliera è stata pulita, disinfestata e stuccata ove necessario; i pedali e il telaio sono stati protetti alla superficie con gommalacca. Il collegamento alla tastiera è stato effettuato tramite fettuccia bianca.

## **Catenacciatura**

La catenacciatura della tastiera è stata disossidata completamente e protetta alla superficie. I tiranti in ferro sono stati riproposti in quanto eccessivamente ossidati. Il supporto ligneo, che si presentava pesantemente tarlato, è stato consolidato tramite bagni di Paraloid B72 a concentrazione crescente; è seguita quindi la stuccatura con Araldite SV427.

## **Meccanica dei registri**

I pomelli, tiranti e catenacci che compongono la meccanica dei registri presentavano un discreto livello di ossidazione; si è provveduto alla disossidazione tramite spazzole

metalliche e protezione alla superficie mediante l'applicazione di un convertitore di ruggine.

## **Canne di legno**

Le canne di legno sono state accuratamente pulite e disinfestate; si è provveduto alla impermeabilizzazione interna e riparazione delle fessure e degli spacchi facendo uso di colla animale, pelle e Araldite SV427; si sono ricolati i labbri e i piedini distaccati e si sono ricostruiti i piedini mancanti; si è ripristinata l'altezza originaria dei suoni per mezzo di allungamenti dei corpi sonori e applicazione di lastre di piombo sulla sommità dei corpi aperti. Sulle canne tappate il tappo è stato spostato più in alto per recuperare l'accordatura originale, allungando il corpo sonoro ove necessario. Nel caso del SOL1, che si presentava tappato, la lunghezza è stata raddoppiata per ottenere nuovamente una canna aperta come suggerito dalla collocazione sul somiere.

## **Manticeria**

La presenza di fenditure sul fianco sinistro del basamento della cassa e la prassi costruttiva dell'epoca e dell'autore lasciano presupporre la presenza originaria di una manticeria a cuneo collocata nel basamento della cassa al posto del mantice a lanterna novecentesco rinvenuto; si è deciso pertanto di costruire ex novo due mantici a cuneo provvisti di stanghe, prendendo a modello quelli del Petrus de Simone collocato nella chiesa di S. Pietro a Molfetta e utilizzando materiali in uso all'epoca (legno di abete e di faggio e pelle ovina). Per l'alimentazione del vento è stato installato un nuovo elettroventilatore provvisto di valvola di autocompensazione; il sistema non preclude la possibilità dell'azionamento manuale dei mantici.

## **Rimontaggio Intonazione e Accordatura**

Tutti gli elementi sono stati trasportati in chiesa dove si è proceduto al rimontaggio; si sono portate quindi a compimento le fasi finali dell'intonazione e dell'accordatura. I corpi sonori hanno suggerito una pressione di 43 mm in colonna d'acqua. L'indicazione per il corista, fissato a 415 Hz per il La<sub>3</sub> a 18° circa, è stata fornita dalle canne di facciata in stagno una volta risaldati gli approfondimenti degli squarci. Non avendo avuto a disposizione dati sufficienti sul temperamento, si è optato per il mesotonico da 1/4 di comma, largamente utilizzato in Italia meridionale nei secoli XVII e XVIII.

## SCHEDA TECNICA

- Organo costruito da Petrus de Simone Junior nel 1756
- Collocato in cantoria sulla porta principale e racchiuso in cassa lignea intagliata e dorata
- Facciata di 19 canne in stagno, dal Mi<sup>2</sup> del Principale, disposte in 3 campate con andamento a cuspide (7 - 5 - 7)
- Tastiera di 45 tasti (Do<sup>1</sup> - Do<sup>5</sup> con prima ottava corta); tasti diatonici ricoperti in bosso, cromatici in ebano, frontalini a chiocciola in bosso
- Pedaliera a leggio di 9 tasti (Do<sup>1</sup> - Do<sup>2</sup>), costantemente collegata alla tastiera
- Registri azionabili da pomelli a tiro, disposti in due colonne a destra della tastiera, corrispondenti ai seguenti registri:
  - Principale
  - Ottava
  - Decimaquinta
  - Decimanona\*
  - Vigesimaseconda\*
  - Vigesimasesta\*
  - Tiratutti
  - Voce Umana
  - Flauto in XII
- \*Ritornelli a 1/8 di piede.
- Somiere maestro a tiro in noce con 8 stecche entranti; tavola con trasporti in canna palustre per le canne di basseria; crivello in abete con bocche sottostanti
- 2 mantici a cuneo con azionamento a stanga
- Pressione del vento: 43 mm in colonna d'acqua
- Corista: 415 Hz a 18° per il La<sup>3</sup>
- Temperamento del tono medio da 1/4 di comma

**TABELLE CON LE MISURE\* DELLE CANNE METALLICHE**

**ORGANO PETRUS DE SIMONE JUNIOR DEL 1756  
CHIESA DI SAN DOMENICO DI MOLFETTA (BA)**



\*Le misure sono espresse in millimetri e le lunghezze dei corpi sono state rilevate prima di eventuali allungamenti

Principale						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						lignea
Re						"
Mi						"
Fa						"
Sol						"
La						"
Sib						"
Si						"
Do2						"
Do#						"
Re						"
Mib						"
Mi	1011	198,5	46	11	2,5	facciata (Sn)
Fa	933	190,5	41,6	10,2	2,6	"
Fa#	905	174	39,2	10	2,6	"
Sol	840	171,5	37,6	8,8	2,5	"
Sol#	796	163	35,8	8,6	2,5	"
La	758	155	34,1	8,6	2,2	"
Sib	692	148,5	33,1	7,8	2,2	"
Si	656	140,5	30	8	2,1	"
Do3	625	135,5	29,9	7,7	1,8	"
Do#	585	129	28,3	7,2	1,9	"
Re	559	124,5	27	6,8	1,6	"
Mib	515	118	25,5	6,7	1,4	"
Mi	493	115	25,2	7	1,5	"
Fa	457	112	24,4	6,5	1,6	"
Fa#	439	108	23,1	6,2	1,3	"
Sol	407	104	22,3	5,9	1,3	"
Sol#	393	99,5	21,7	5,7	1,4	"
La	373	95	20,3	6	1,4	"
Sib	358	90,5	19,3	5,7	1,2	"
Si	n.r.	84	18,2	4,6	1,4	interna (Pb), lungh. corpo non rilevabile
Do4	n.r.	80	17,1	5,1	1,4	"
Do#	275	77	17,2	5,1	1,4	interna (Pb)
Re	n.r.	73,5	16,4	4,4	1,3	interna (Pb), lungh. corpo non rilevabile
Mib	n.r.	70,5	15,3	4,7	1,2	"
Mi	228	69	15,2	4	1	interna (Pb)
Fa	n.r.	67	14,2	4,1	1,4	interna (Pb), lungh. corpo non rilevabile
Fa#	202	64,5	14,3	3,7	1,4	interna (Pb)
Sol	190	60	13,7	4,1	1,5	"
Sol#	180	59	12,7	3,7	1,4	"
La	171	56	12,4	3,5	1,3	"
Sib	157	55,5	12,6	3,5	1,3	"
Si	153	51,5	11,8	3,3	1,2	"
Do5	143	49,5	10,7	3,3	1,3	"

Voce Umana						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						
Re						
Mi						
Fa						
Sol						
La						
Sib						
Si						
Do2						
Do#						
Re						
Mib						
Mi						
Fa						
Fa#						
Sol						
Sol#						
La						
Sib						
Si						
Do3						
Do#						
Re	510	127	28,2	6,3	2,7	
Mib	489	118,5	25,4	7,2	1,7	
Mi	464	112	24	6,5	2,2	
Fa	433	107,5	23,7	6,3	2,4	
Fa#	413	104	23,6	5,7	1,8	
Sol	387	99	21,6	5,8	2,1	
Sol#	365	97	20,4	5,7	1,9	
La	345	89,5	19,9	5,8	1,6	
Sib	322	86	19,2	5,9	2	
Si	305	84	18,7	5,1	1,7	
Do4	288	78	17,1	5,3	2	
Do#	274	75,5	17,4	4,9	2	
Re						ricostruita
Mib	239	72	15,7	4,3	1,6	
Mi	227	69	15,2	4,2	1,6	
Fa	212	66	15	4,5	1,6	
Fa#	201	64	14,8	4,2	1,5	
Sol	185	63,5	14,3	4,2	1,3	
Sol#	179	59	13	3,9	1,5	
La	168	56,5	12,4	3,8	1,4	
Sib	159	54	11,9	3,9	1,4	
Si	150	53,5	12,1	4	1,6	
Do5	143	50	10,8	3,4	1,3	

Ottava						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						ligna
Re						"
Mi						"
Fa						"
Sol						metallica (Pb), ricostruita
La						"
Sib						"
Si						"
Do2	578	134	29,2	7,2	1,8	
Do#						metallica (Pb), ricostruita
Re						"
Mib						"
Mi	456	114	24,6	6,3	2,6	
Fa	428	110	23,8	6,2	1,6	
Fa#	410	104	23,1	5,9	1,7	
Sol	385	99	21,2	5,7	1,7	
Sol#	365	93,5	20,3	5,9	1,9	
La	342	94,5	21,3	5,8	1,9	
Sib	323	86	19,4	5,1	1,9	
Si	305	84	18,3	5,5	1,8	
Do3	287	78,5	17,1	4,7	2,2	
Do#	274	74,5	15,9	5,1	1,8	
Re	255	73,5	15,6	4,7	1,6	
Mib	237	71,5	15,6	4,6	1,6	
Mi	230	67	14	4,9	1,6	
Fa	212	66	15	3,9	1,4	
Fa#	201	64	14,2	4,4	1,3	
Sol						metallica (Pb), ricostruita
Sol#	187	58	12,1	4,5	1,5	
La	169	56	12,6	4	1,3	
Sib	158	51	10,7	3,8	1,4	
Si	152	52	11,4	3,7	1,1	
Do4	138	48,5	10,1	3,2	1,1	
Do#	133	48	10,3	3,4	1,3	
Re	123	48	9,6	3,3	1,2	
Mib	114	47	10,4	2,8	1	
Mi	107	45	9,6	2,9	1	
Fa	105	43	9,4	2,9	1,1	
Fa#	99	40,5	8,5	2,7	1	
Sol	90	40	9	2,8	1,1	
Sol#	87	39	9	2,6	1,2	
La	80	37	8,3	2,5	1,1	
Sib	79	33	7,5	2,5	1,1	
Si	74	34	7,6	2,1	1	
Do5	67	34	7,4	1,9	0,9	

Flauto in XII						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						
Re						
Mi						
Fa						
Sol						
La						
Sib						
Si						
Do2						ricostruita
Do#						"
Re						"
Mib						"
Mi						"
Fa	248	114,5	20,1	6,6	1,9	
Fa#	242	110	19,5	5,9	2,1	
Sol	n.r.	107	18,5	5,5	2,1	lungh. corpo non rilevabile
Sol#	n.r.	102,5	18,3	5,4	1,9	"
La	n.r.	97	17,3	5,5	2,1	"
Sib	183	95	16,5	5,4	2,1	
Si	178	92	15,9	5,1	2,1	
Do3	162	88,5	15,9	4,6	1,9	
Do#	156	84	14,6	4,7	1,9	
Re	149	81	14,7	4,6	2	
Mib	136	77,5	13,5	4,7	1,8	
Mi	129	77	14	4,4	1,7	
Fa	n.r.	73	12,9	4,1	1,6	lungh. corpo non rilevabile
Fa#	114	70,5	11,9	4,1	1,6	
Sol	103	68,5	12,6	4	1,5	
Sol#	99	66	12,4	3,6	1,5	
La	94	62,5	11,2	3,7	1,5	
Sib	87	60	11,1	3,6	1,3	
Si	81	59,5	10,8	3,8	1,4	
Do4	77	56,5	10,4	3,5	1,3	
Do#	72	53,5	9,2	3,1	1,3	
Re	69	52,5	10	2,8	1,2	
Mib	64	50,5	8,4	2,7	1,1	
Mi	61	49	8,9	2,7	1,2	
Fa	56	48,5	9,1	2,9	1,1	
Fa#						ricostruita
Sol						"
Sol#						"
La						"
Sib						"
Si						"
Do5						"

Decimaquinta						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						ricostruita
Re						"
Mi	466	113,5	25,9	7,1	1,7	
Fa	432	109,5	24,1	7,2	1,6	
Sol	384	101,5	22,3	6,3	1,9	
La	345	91	19,3	6,1	2,1	
Sib	323	86	18	6,1	2	
Si	307	82	17	5,2	2	
Do2	287	80	17,7	5	1,6	
Do#	274	77,5	17,4	5,1	1,9	
Re	257	74,5	16,6	4,6	1,5	
Mib	238	71	15,8	4,8	1,7	
Mi	228	69	15,1	4,7	1,6	
Fa	212	63	13,1	4,2	1,6	
Fa#	207	60	12,9	4,6	1,6	
Sol	188	61	14,1	4	1,3	
Sol#	180	59	12,8	3,8	1,3	
La	173	53	11,4	3,5	1,1	
Sib	159	54	12,1	3,4	1,3	
Si	150	51	10,4	3,6	1,3	
Do3	140	50	10,8	3,8	1	
Do#	134	48	10,5	3,3	1,1	
Re	122	47,5	10	3,3	1,4	
Mib	115	45,5	9,8	3,2	1,1	
Mi	110	44	9,3	2,9	1,3	
Fa	101	42,5	8,7	3	1	
Fa#	98	39,5	8,2	2,9	1,2	
Sol	93	40	8,2	2,8	1	
Sol#	87	38,5	8,8	2,8	1,2	
La	80	37	7,8	2,9	1,1	
Sib	76	35,5	7,3	2,8	1,1	
Si	74	34	8	2,5	1,1	
Do4	68	34	7,7	2,2	0,9	
Do#	65	31	6,8	3,1	1,3	
Re	61	30,5	7	1,8	1	
Mib	57	30	6,5	2,3	0,9	
Mi	54	28,5	5,5	2	0,9	
Fa	50	27,5	5,5	1,8	1	
Fa#	47	27	5,9	1,7	0,9	
Sol	42	26,5	5,2	2,2	0,9	
Sol#	40	26	5,5	1,7	1	
La	38	26	5,3	2	1	
Sib	34	26	5,6	1,8	0,9	
Si	34	23	4,4	2,2	0,8	
Do5	30	22	4,8	1,5	0,9	

Decimanona						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1	385	99	21,8	6,3	2	
Re	340	91	19,4	5,7	2,3	
Mi						ricostruita
Fa	289	78	17,3	5,2	1,9	
Sol	255	71,5	14,7	5,2	2,1	
La	230	67	14,3	4,7	1,9	
Sib	212	62,5	13,2	4,3	1,6	
Si	203	60	12,7	4	1,4	
Do2	184	56,5	11,2	4	1,3	
Do#	180	57,5	11,8	3,9	1,3	
Re	170	53	11,5	3,7	1,4	
Mib	162	51,5	11	3,6	1,2	
Mi	151	49	10,6	3,4	1,3	
Fa	140	47,5	10,1	3,7	1,5	
Fa#	134	48	9,7	3,4	1,3	
Sol	122	48	9,7	3,1	1,1	
Sol#	115	46	9,1	3,1	1,3	
La	110	42,5	8,8	2,8	1,1	
Sib	103	42	8,5	2,8	1	
Si	100	40,5	8,7	2,9	1,1	
Do3	92	40,5	8,4	2,7	1,1	
Do#	87	38,5	8,7	3	0,9	
Re	83	37	8,1	2,8	1,2	
Mib	75	36	7,1	2,4	1	
Mi	73	34	7,2	2,4	1,1	
Fa	65	31,5	6,5	2,2	1,3	
Fa#	61	30	6,1	2,5	1,2	
Sol	60	30,5	6,6	2,6	1,2	
Sol#	56	29	6,3	1,8	0,9	
La	53	29	6,5	2	1,1	
Sib	49	29	6,9	2,3	0,8	
Si	48	27	5,6	2,3	0,9	
Do4	43	26	5,6	2	0,9	
Do#	41	26,5	5,4	1,9	1,1	
Re	38	24,5	4,8	2,1	0,9	
Mib	36	24	5	2,1	1	
Mi	31	24	5,4	1,6	0,8	
Fa	29	23,5	5,2	1,8	0,7	
Fa#	55	31,5	6,4	2,6	1,1	inizio 1° ritornello
Sol						ricostruita
Sol#	56	29,5	6,2	2,3	1	
La	51	28,5	6,4	2,2	1,2	
Sib	50	27,5	5,5	2,1	1	
Si	49	26,5	5,8	1,9	1	
Do5	47	26	6,1	1,8	0,7	

Vigesimaseconda						
	Lungh. corpo	Circonf.	Largh. bocca	Altezza bocca	Spess. anima	Note
Do1						ricostruita
Re	258	69	14,9	4,4	1,5	
Mi						ricostruita
Fa						"
Sol	189	59	12	3,9	1,1	
La	173	54	11,6	3,9	1,3	
Sib						ricostruita
Si	150	53	11,5	3,4	1	
Do2	141	49	10,4	2,8	1	
Do#						ricostruita
Re	122	48	9,5	2,9	1,4	
Mib						ricostruita
Mi	110	44,5	9,1	3	1,1	
Fa	103	41,5	8,6	2,7	1,2	
Fa#	100	40	8,4	2,6	1,1	
Sol	93	39	8,3	2,7	1	
Sol#	85	38,5	8,6	3,2	1,2	
La						ricostruita
Sib	75	36	7,4	2,4	1,1	
Si						ricostruita
Do3	66	31,5	6,8	2,5	1,2	
Do#	58	31	6,2	2,3	1	
Re	50	29	5,9	2,1	1	
Mib	62	28,5	6,2	2,5	1	
Mi	51	28	6,3	2,3	1,2	
Fa						ricostruita
Fa#	46	27	5,4	1,8	1	
Sol	42	26,5	5,2	2,2	1	
Sol#						ricostruita
La	38	25,5	5,5	1,9	1	
Sib	37	24	5,3	1,7	0,9	
Si	35	23	4,6	1,9	0,9	
Do4	32	23	5	1,8	0,8	
Do#	63	31,5	6,7	2,2	1,2	inizio 1° ritornello
Re						ricostruita
Mib	53	28,5	5,7	2	1	
Mi	58	28	6,5	2,2	1	
Fa	39	28	5,3	1,8	0,9	
Fa#	46	27	5,5	1,7	0,8	
Sol						ricostruita
Sol#						"
La	38	25,5	5,1	1,9	0,9	
Sib	35	24,5	5,1	1,6	1	
Si	33	24	5,2	1,8	1	
Do5						ricostruita

N.B. : Si omette la tabella relativa al registro di Vigesimasesta, poiché integralmente ricostruito